

Parti

Ricorrente: Vlaamse federatie van verenigingen van Brood- en Banketbakkers, Ijsbereiders en Chocoladebewerkeren «VEBIC» VZW

Con l'intervento di: Raad voor de Mededinging, Minister van Economie

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Hof van beroep te Brussel — Interpretazione degli artt. 2, 5, 15, n. 1 e 35, n. 3, del regolamento (CE) del Consiglio 16 dicembre 2002, n. 1/2003, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del trattato (GU L 1, pag. 1) — Presentazione da parte delle autorità nazionali garanti della concorrenza di osservazioni scritte e di motivi di fatto e di diritto nell'ambito di un procedimento d'appello promosso contro la loro decisione — Pluralità di autorità nell'ambito di uno Stato membro

Dispositivo

L'art. 35 del regolamento (CE) del Consiglio 16 dicembre 2002, n. 1/2003, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli artt. 81 e 82 del Trattato, deve essere interpretato nel senso che osta ad una normativa nazionale che non accorda ad un'autorità nazionale garante della concorrenza la facoltà di partecipare, in quanto parte convenuta, ad un procedimento giudiziario rivolto contro la decisione promanante da detta autorità. Spetta alle autorità nazionali garanti della concorrenza ponderare la necessità e l'utilità del loro intervento per l'efficace applicazione del diritto della concorrenza dell'Unione. Tuttavia, la non comparizione sistematica dell'autorità nazionale garante della concorrenza in detti procedimenti giudiziari compromette l'effetto utile degli artt. 101 TFUE e 102 TFUE.

In mancanza di regolamentazione dell'Unione, gli Stati membri restano competenti, conformemente al principio dell'autonomia procedurale, a designare l'organo o gli organi appartenenti all'autorità nazionale garante della concorrenza che dispongono della facoltà di partecipare, in quanto parte convenuta, ad un procedimento, dinanzi ad un organo giurisdizionale nazionale, rivolto contro la decisione che promana da detta autorità, garantendo nel contempo il rispetto dei diritti fondamentali e la piena effettività del diritto della concorrenza dell'Unione.

⁽¹⁾ GU C 313 del 6.12.2008.

Sentenza della Corte (Prima Sezione) 16 dicembre 2010 — Kahla/Thüringen Porzellan GmbH/Freistaat Thüringen, Repubblica federale di Germania, Commissione europea

(Causa C-537/08 P) ⁽¹⁾

(Impugnazione — Aiuti di Stato — Decisione della Commissione che constata l'incompatibilità di un aiuto con il mercato comune e ne ordina il recupero — Principi di certezza del diritto e di tutela del legittimo affidamento)

(2011/C 55/04)

Lingua processuale: il tedesco

Parti

Ricorrente: Kahla/Thüringen Porzellan GmbH (rappresentanti: M. Schütte, S. Zühlke e P. Werner, Rechtsanwälte)

Altre parti nel procedimento: Freistaat Thüringen (rappresentanti: A. Weitbrecht e M. Núñez-Müller, Rechtsanwälte), Repubblica federale di Germania (rappresentanti: M. Lumma e W.-D. Plessing, agenti), Commissione europea (rappresentanti: V. Kreuschitz e K. Gross, agenti, assistiti da C. Koenig, professore)

Oggetto

Impugnazione proposta contro la sentenza del Tribunale di primo grado (Quinta Sezione) 24 settembre 2008, causa T-20/03, Kahla/Thüringen Porzellan/Commissione, con la quale il Tribunale ha respinto il ricorso avente ad oggetto una domanda di annullamento della decisione della Commissione 13 maggio 2003, 2003/643/CE, relativa all'aiuto di Stato al quale la Repubblica federale di Germania ha dato esecuzione a favore delle imprese Kahla Porzellan GmbH e Kahla/Thüringen Porzellan GmbH (GU L 227, pag. 12), nella parte in cui tale decisione riguarda gli aiuti finanziari concessi a favore della Kahla/Thüringen Porzellan GmbH — Violazione dei principi di certezza del diritto e di tutela del legittimo affidamento

Dispositivo

- 1) L'impugnazione è respinta.
- 2) La Kahla Thüringen Porzellan GmbH è condannata alle spese.

⁽¹⁾ GU C 44 del 21.2.2009.

Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 9 dicembre 2010 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Rechtbank Assen — Paesi Bassi) — Combinatie Spijker Infrabouw-De Jonge Konstruktie, van Spijker Infrabouw BV, de Jonge Konstruktie BV/Provincie Drenthe

(Causa C-568/08) ⁽¹⁾

(Appalti pubblici — Procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori — Direttiva 89/665/CEE — Obbligo per gli Stati membri di prevedere una procedura di ricorso — Legislazione nazionale che consente al giudice, in un procedimento sommario, di autorizzare una decisione di aggiudicazione di un appalto pubblico che il giudice di merito può successivamente dichiarare contraria al diritto dell'Unione — Compatibilità con la direttiva — Concessione del risarcimento danni agli offerenti lesi — Presupposti)

(2011/C 55/05)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Rechtbank Assen